

- **Aria.** È un pezzo solistico nel quale il cantante dimostra tutta la sua abilità musicale. **La musica prevale sull'azione:** gli eventi si fermano per consentire al personaggio di manifestare le proprie intenzioni o i propri pensieri e sentimenti. Spesso il canto prevede complessi **vocalizzi** (cioè la serie, più o meno lunga, di note cantate sulla stessa vocale).
Come gli altri i pezzi d'opera, l'aria prende il titolo dalle **parole iniziali del testo**. La forma dell'aria cambia a seconda dell'**epoca** e dello **stile del compositore**. Nell'opera seria l'aria era nettamente distinta dal recitativo, e rappresentava il punto culminante di ogni scena: era un perfetto esempio di **forma chiusa**, con un inizio, uno svolgimento e una fine riconoscibili. Con il Romanticismo, il confine tra aria e recitativo si perde gradualmente: la scena si sviluppa in una **melodia costante**, che non interrompe la continuità dell'azione.
A seconda dei contesti, l'aria può essere detta **ballata** (se interpretata in un momento di meditazione) o **romanza** (se mostra un'intonazione patetica e insiste su temi amorosi e sentimentali); tradizionalmente, si divide in **cavatina e cabaletta**, termini di cui torneremo. Nell'Ottocento cede spesso il posto al **cantabile**, un pezzo musicale continuo che si sviluppa in più parti della scena, con accelerazioni e rallentamenti, eseguito seguendo da vicino l'andamento delle parole del testo.

Ari's

Lepparolechriave

Le parole chiave

Aria

- **Aria.** È un pezzo solistico nel quale il cantante dimostra tutta la sua abilità musicale. **La musica prevale sull'azione:** gli eventi si fermano per consentire al personaggio di manifestare le proprie intenzioni o i propri pensieri e sentimenti. Spesso il canto prevede complessi **vocalizzi** (cioè la serie, più o meno lunga, di note cantate sulla stessa vocale).
Come gli altri i pezzi d'opera, l'aria prende il titolo dalle **parole iniziali del testo**. La forma dell'aria cambia a seconda dell'**epoca** e dello **stile del compositore**.
Nell'opera seria l'aria era nettamente distinta dal recitativo, e rappresentava il punto culminante di ogni scena: era un perfetto esempio di **forma chiusa**, con un inizio, uno svolgimento e una fine riconoscibili. Con il Romanticismo, il confine tra aria e recitativo si perde gradualmente: la scena si sviluppa in una **melodia costante**, che non interrompe la continuità dell'azione.
A seconda dei contesti, l'aria può essere detta **ballata** (se interpretata in un momento di meditazione) o **romanza** (se mostra un'intonazione patetica e insiste su temi amorosi e sentimentali); tradizionalmente, si divide in **cavatina e cabaletta**, termini di cui torneremo. Nell'Ottocento cede spesso il posto al **cantabile**, un pezzo musicale continuo che si sviluppa in più parti della scena, con accelerazioni e rallentamenti, eseguito seguendo da vicino l'andamento delle parole del testo.

Le parole chiave

Cavatina e cabaletta